

Dopo l'inaugurazione lo scorso 23 febbraio della Galleria dedicata ai mammiferi, il Museo di Storia Naturale di Calci propone un'altra importante novità: il riallestimento della Galleria dei cetacei, la cui presentazione al pubblico venerdì 20 aprile proietta sempre più quest'eccellenza dell'Università di Pisa tra le strutture museali all'avanguardia non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Il nuovo allestimento, dedicato a balene e delfini, è una rivisitazione in chiave adattativo-evolutiva dell'imponente Galleria dei cetacei, che ha già battuto tutti i record. Infatti, come spiega Chiara Sorbini, paleontologa del Museo che ha curato la nuova Galleria, "uno degli obiettivi è stato quello di far capire come strutture ossee ben riconoscibili negli scheletri esposti si siano evolute nel tempo; pertanto abbiamo deciso di affiancare reperti fossili originali agli scheletri di balene e delfini attuali".

Un riallestimento con tante novità. Oltre a nuovi scheletri e reperti fossili, modelli a grandezza naturale, una nuova pannellistica, modelli tattili in scala e filmati saranno l'ennesimo fiore all'occhiello della Galleria, già forte di essere l'unica al mondo a possedere gli scheletri completi dei tre animali più grandi del pianeta: la balenottera azzurra, la balenottera comune e la balenottera boreale.

"E tra i nuovi fossili inseriti nella Galleria - afferma Giovanni Bianucci, professore di Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra all'Università di Pisa - ci sono sia reperti d'importanza storica, come il cranio di una balena scoperta nelle colline vicino a Montaione nel

FOTO: LORENZO CANTINI



CRESCONO I CETACEI

LA COLLEZIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DI CALCI HA UN NUOVO ALLESTIMENTO, PIÙ GRANDE E PIÙ BELLO

di Francesco Feola

1821, sia resti trovati di recente, come quelli del leviatano, scoperto nel 2008 in Perù". Testimonianza della lunga tradizione dell'Università di Pisa nella raccolta e nello studio dei cetacei fossili.

Ma, come detto, "le novità non riguardano solo i fossili bensì anche gli scheletri dei cetacei attuali - conclude Roberto Barbuti, direttore del Museo - che sono stati spostati dal deposito del Museo all'esposizione". Un museo che ha origini nel Cinquecento, che ha avuto

alti e bassi attraverso i secoli e che ha visto, sul finire del Novecento, il suo trasferimento nell'attuale collocazione, la straordinaria Certosa di Calci, per merito del professor Ezio Tongiorgi. Un museo in continua evoluzione, crescita e miglioramento grazie alle donazioni ma anche alla volontà di cambiamento e innovazione. Che passa, con orgoglio, anche attraverso il riallestimento della Galleria dei cetacei.

> *info:* www.msn.unipi.it